

APRILE

(G. Mazzoni)

April, dolce dormire!
E caldi caldi, voi,
fingete di non sentire
la mamma e i baci suoi.
Eppur son già quattr'ore
che gli uccellini a frotte
cantano sui rami in fiore
i sogni della notte.
Levatevi! C'è il sole,
che splende allegramente
nel cielo azzurro, e vuole
tutta scaldar la gente.

Aprile

(P. Antico)

Aprile, il gran pittore,
va a spasso col pennello
e mette già colore
per fare il mondo bello.
Dipinge col celeste
l'occhietto ai fiordalisi;
col bianco fa la veste
dei candidi narcisi;
alle margheritine
mette nel cuore il giallo;
alle campanelline
dà un tocco di corallo.
Di luce e di colore
veste la terra intera.
Poi domanda il pittore:
-Ti piace, o primavera?

APRILE

(V. Masselli)

Pesci d'aprile
Attento, attento bambino!
C'è per aria un pesciolino
di panno, sporco di gessetto,
e qualcuno sussurra: "Lo metto
sulla schiena al più distratto".
E' un pesciolino matto,
un pesciolino d'aprile.
Se ti tocca, sii gentile;
si tratta d'un piccolo gioco,
uno scherzo che dura poco,
non più d'un giro di sole,
e l'usanza così vuole.
Il pesciolino che vola,
tra i piccoli della scuola,
è un segno primaverile
della gaiezza infantile.
Attento, attento bambino:
vola vola il pesciolino.

